

Calendario delle manifestazioni della SCI

Nuovi Orientamenti della Sintesi Organica

24 novembre 2014, Milano

www.sintesi.unimi.it

Workshop EuCheMS-SCI-CNC

“Chemistry for the Future of Europe – Energy, Food, Environment”

25-26 novembre 2014, Roma

www.oldsoc.chim.it/it/workshop/euchems-sci-cnc/iscrizione

Italian Photochemistry Meeting 2014

27-29 novembre 2014, Cascina Caremma, Abbazia di Morimondo

www.ing.unitn.it/~devol/sci-list/Circolaregif2014.pdf

Incontri di Scienza delle Separazioni

Stato dell'arte e Innovazioni delle Tecniche Separative

in Campo Agroalimentare, Biomedico e Ambientale

12 dicembre 2014, Roma

www.scisep.it

Scuola di Chemiometria

26-29 gennaio 2015, Genova

www.difar.unige.it/images/Chimica_Analitica/deppliant_Scuola_2015_gen.pdf

European Winter School on Physical Organic Chemistry (e-WISPOC)

1-6 febbraio 2015, Bressanone

www.chimica.unipd.it/wispoc

Finali Regionali Giochi della Chimica 2015, 9 maggio 2015

Premiazioni regionali, 16-23 maggio 2015

Finale Nazionale “Giochi della Chimica 2015”

28-29 maggio 2015, Frascati (Roma)

Prova di selezione per la XLVII IChO

30 maggio 2015, Frascati (Roma)

Pavia, Allenamento squadra italiana da definire

Silvana Saiello - saiello@unina.it

Giorgio Cevasco - giorgio.cevasco@unige.it

XLVII International Chemistry Olympiad (IChO)

20-29 luglio 2015, Baku (Azerbaijan)

Silvana Saiello - saiello@unina.it

Giorgio Cevasco - giorgio.cevasco@unige.it

XXV Congresso della Divisione di Chimica Analitica

13-17 settembre 2015, Trieste

www.analitica2015.it

16th Austrian Chemistry Days

Joint Meeting of The Italian & Austrian Chemical Societies

21-24 settembre 2015, Innsbruck (Austria)

www.goech.at

Patrocini

5th International Conference Diagnosis, Conservation and Valorization of the Cultural Heritage

11-12 dicembre 2014, Napoli

www.diagnosisculturalheritage.com

CMA4CH, Employ the Multivariate Analysis and Chemometrics in Cultural Heritage and Environment Fields

14-17 dicembre 2014, Roma

www.cma4ch.org

Journées d' Electrochimie 2015 (JE2015)

6-10 luglio 2015, Roma

www.je2015.it

9° Symposium in Vitis Analytica Scientia - IVAS2015

14-17 luglio 2015, Trento

<http://eventi.fmach.it/IVAS2015>



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Rende 9 Settembre 2014

Relazione del Presidente

Cari Soci,

con il 2014 ha avuto inizio il mio triennio di Presidenza della Società Chimica Italiana. In questa relazione desidero evidenziare, accanto alle iniziative intraprese o in corso di sviluppo, anche alcuni aspetti delle linee programmatiche che ritengo significative per gli anni a venire. La discussione che ne deriverà e soprattutto la condivisione delle scelte con i membri del Consiglio Centrale e con tutti voi marcheranno il cammino dei prossimi anni, verso un auspicabile futuro di crescita e di valorizzazione della nostra associazione.

Ho avuto l'onore di assumere la Presidenza di un'associazione scientifica con una lunga e gloriosa storia e con un forte radicamento sul territorio e nelle istituzioni scientifiche e culturali. La mia attività può pertanto giovare di una solida tradizione e inserirsi nel solco tracciato da coloro che mi hanno preceduto e che, con grande impegno e senso di responsabilità, hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro capacità per realizzazioni di sicura efficacia. A tutti loro va il mio sincero ringraziamento.

Bilancio e risorse economiche

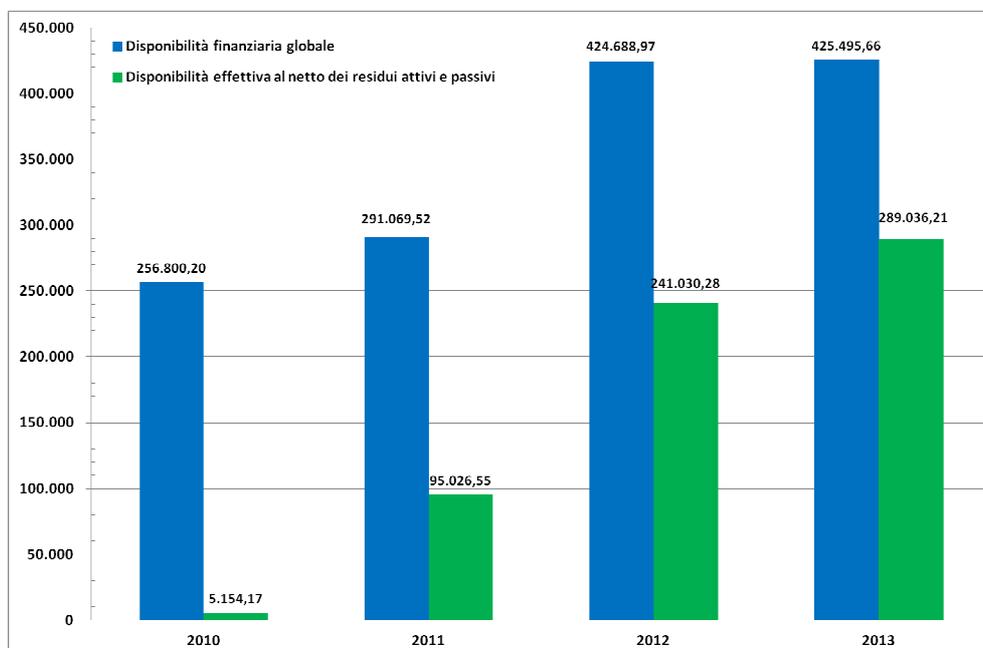
La SCI esce da un triennio di grandi difficoltà finanziarie, che hanno purtroppo condizionato pesantemente le potenzialità operative della Sede nel corso del mandato di Presidenza del mio predecessore, Prof. Vincenzo Barone. Non esito a definire drammatica la situazione economica che egli si è trovato a dover affrontare all'inizio del suo mandato, nel 2011, e complesse e dolorose le iniziative di risanamento che è stato necessario mettere in atto nel corso del triennio 2011-2013. Ringrazio Vincenzo Barone per la fiducia accordatami nell'opera di gestione e di risanamento del bilancio portata avanti nel corso del suo mandato e per aver condiviso e supportato tutte le iniziative attuate. Anche quelle più impopolari, ma necessarie. Un sentito riconoscimento va anche alle Divisioni ed alle Sezioni che, con grande senso di responsabilità e con sostanziosi contributi o rinunce, hanno supportato gli interventi correttivi.

A seguito degli interventi di risanamento economico, il rendiconto economico della Sede degli ultimi due anni si è chiuso con risultati abbastanza soddisfacenti e possiamo ora guardare con fiducia al bilancio 2014, che, anche grazie alle risorse derivanti dal Congresso Nazionale, non dovrebbe tradire le aspettative. Il dettaglio della situazione economica e le future prospettive sono adeguatamente illustrati nei documenti di bilancio che questa Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare e nelle relazioni della Commissione Bilancio. Il grafico sottostante mostra l'evoluzione della disponibilità economica effettiva della Sede nel corso dell'ultimo quadriennio. Questi dati consentono di guardare al futuro con maggiore tranquillità, ma non consentono assolutamente di abbassare la guardia. Occorre infatti tenere presente che il risanamento economico è stato realizzato non solo attraverso un rigoroso contenimento delle spese, ma anche grazie ad una serie di voci di entrata di natura straordinaria, in gran parte non ripetibili, a cui hanno contribuito in maniera sostanziale i bilanci delle Divisioni. L'equilibrio strutturale del bilancio ordinario della Sede, requisito indispensabile per una stabilità a lungo termine e per una piena capacità operativa, non può ancora considerarsi pienamente raggiunto. Esso resta un obiettivo imprescindibile, che caratterizzerà la gestione economica del prossimo triennio e per il quale saranno chiamati ad operare il Consiglio Centrale e la Commissione Bilancio, ognuno per le parti di loro rispettiva competenza.

Al fine di garantire a tutti i Soci una adeguata e tempestiva informazione sui dati economici e sulle attività della SCI, è stata creata sul sito web una sezione riservata (AREA SOCI/Documenti Organi Direttivi)

da cui è possibile accedere ai documenti del Consiglio Centrale e dell'annuale Assemblea Generale dei Soci. Per il 2014 sono consultabili on line il Rendiconto Generale dell'esercizio 2013 della Sede Centrale e di tutti gli OOPP e la Relazione della struttura operativa permanente "Bilancio" sul Rendiconto Generale dell'esercizio 2013. Nel Rendiconto Generale 2013 è stato inoltre inserito l'Inventario Generale dei beni, delle attrezzature e degli impianti della SCI.

Disponibilità finanziaria della sede al 31/12



Nota: la differenza tra la Disponibilità finanziaria effettiva e quella globale corrisponde alla somma dell'accantonamento obbligatorio per il TFR del personale (nel 2013 € -219.071,57) e del saldo tra crediti e debiti (nel 2013 € +70.686,88)

I bilanci delle Divisioni, pur essendo stati gravati negli ultimi due anni dai contributi versati alla Sede, nella maggioranza dei casi non presentano particolari problemi, evidenziando così una sana gestione economica. Le limitate risorse economiche di diverse Sezioni sono invece un dato reale e ineludibile, che certamente incide anche sulle loro capacità operative sul territorio. Sono consapevole che i modesti contributi annuali che provengono dalla Sede non sono sufficienti a coprire tutte le esigenze delle Sezioni, ma nella attuale congiuntura economica è purtroppo impossibile prevedere un significativo incremento degli attuali trasferimenti. Tale aspetto è in parte connesso con la consistente diminuzione dei soci intervenuta nel corso dell'ultimo quadriennio. Per quest'anno è stato previsto un contributo straordinario per quelle Sezioni che incrementeranno il numero di iscritti rispetto al 2013, un importo certamente modesto ma che segnala attenzione verso questo problema. Questo incentivo potrà essere mantenuto nei prossimi anni ed eventualmente consolidato, se si riuscirà ad invertire l'andamento negativo delle iscrizioni. Il richiamo più forte che mi sento di dare è pertanto verso un maggior impulso a tutti i livelli per un recupero dei soci perduti negli ultimi anni ed un aumento del reclutamento, coinvolgendo in modo adeguato e convincente le giovani generazioni e le componenti del mondo chimico non accademiche.

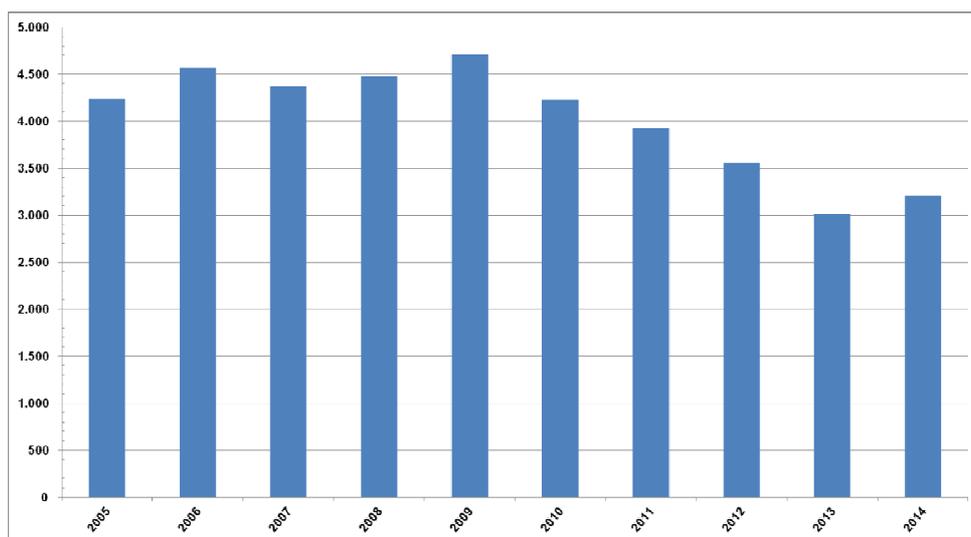
Questione Soci

La consistente diminuzione di soci intervenuta nel quadriennio 2010-2013, circa 1.500 soci in meno, è un rilevante elemento di criticità che incide sia sulle risorse economiche, sia sul livello di rappresentatività della SCI. Le cause sono certamente molteplici e non tutte chiaramente identificabili. E' molto probabile che vi sia stata una certa incidenza dovuta sia all'accelerazione dei processi di pensionamento in ambito

accademico, non compensati da un adeguato ricambio generazionale, sia alla negativa congiuntura economica del Paese, che spinge tutti a contenere le spese ritenute non indispensabili. D'altro canto non si può escludere che sia diminuito, soprattutto tra i giovani, l'interesse verso il ruolo della nostra associazione ed il conseguente senso di appartenenza. E' altresì possibile che tale disaffezione derivi in parte anche dal contenimento delle attività istituzionali connesso alle difficoltà economiche e da una non positiva immagine che tali problemi economici possono aver generato. Nel complesso un circolo vizioso che, sottraendo risorse e rappresentatività, rende sempre più difficile il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e la realizzazione di iniziative scientifiche e interventi promozionali necessari a rilanciare l'immagine ed il ruolo istituzionale della SCI.

Fortunatamente le iscrizioni 2014 mostrano una lieve controtendenza. Il numero di iscritti ad oggi è già superiore a quello definitivo del 2013 e se si riuscisse a recuperare, anche solo parzialmente, quell'aliquota di vecchi soci che negli ultimi due anni non hanno rinnovato la loro iscrizione alla SCI, si potrebbe nuovamente raggiungere entro fine anno la quota di iscrizioni del 2012. E magari puntare al traguardo dei 4.000 soci nell'arco del 2015. E' comunque indispensabile che ci si adoperi a tutti i livelli per sollecitare i già soci al tempestivo rinnovo dell'iscrizione, per stimolare nuove iscrizioni e per portare a conoscenza dei giovani il ruolo e le attività istituzionali della SCI.

Situazione soci 2005-2014 (11/07/2014)



Altrettanto importante, per incrementare la partecipazione alla SCI, ritengo sia un'efficace azione di coinvolgimento di altri interlocutori del mondo chimico (professione, industria, enti di ricerca, scuola) da attuare congiuntamente sia a livello centrale, sia a livello di Divisioni e Sezioni territoriali. Per quanto attiene ai rapporti con il Consiglio Nazionale dei Chimici sono già state avviate iniziative congiunte. Si sottolinea inoltre l'importanza che si stabilisca, soprattutto a livello delle sezioni SCI, una migliore interazione con gli Ordini dei Chimici territoriali. Il CNR è, tra gli Enti Pubblici di Ricerca, quello che possiede una maggiore componente chimica. Sebbene un buon numero di ricercatori CNR sia già socio SCI, una maggiore interazione, anche a livello istituzionale, tra SCI e CNR è fortemente auspicabile. La commissione per i rapporti con l'industria, recentemente istituita dal Consiglio Centrale, sarà chiamata a fornire il proprio supporto a favore di un riavvicinamento della SCI alle componenti industriali del nostro Paese ed alla instaurazione di rapporti che, pur salvaguardando l'assoluta indipendenza di giudizio della SCI ed il suo ruolo terzo nella società, agevolino lo sviluppo di iniziative congiunte su tematiche di formazione, ricerca e sviluppo socio-economico. Desidero infine sottolineare la rilevanza del rapporto con il mondo della Scuola,

soprattutto la Scuola secondaria. La SCI ha al suo interno la Divisione di Didattica, che è istituzionalmente preposta a tali rapporti e che costituisce una peculiarità della nostra associazione. Occorre senz'altro supportare le attività e il ruolo della Divisione di Didattica e rafforzare i rapporti con i docenti della Scuola. A tal fine è senz'altro fondamentale un ruolo attivo della SCI nelle politiche culturali, della formazione secondaria e della formazione degli insegnanti, anche attraverso la cooperazione con altri interlocutori istituzionali.

Aspetti organizzativi e gestionali

Il funzionamento di una struttura complessa come quella della SCI deve potersi fondare su un'efficace azione di commissioni, tavoli di lavoro e delegati a cui siano affidati, da parte del Presidente e del Consiglio Centrale, specifici compiti istruttori, operativi o gestionali. A tal fine si è provveduto con tempestività al rinnovo della composizione di alcune di tali strutture, che sono state messe in condizione di essere pienamente operative. Altre potranno essere istituite nel prossimo futuro, in funzione delle esigenze che si potranno manifestare. In particolare, alla Commissione Relazioni Internazionali, coordinata dal collega Coluccia, è stato demandato il compito di rinsaldare i rapporti con le Società Scientifiche estere e con altre Istituzioni internazionali e di promuovere e valorizzare accordi di collaborazione e di scambio culturale, mentre la Commissione Rapporti con l'Industria, coordinata dal collega Strukul, si farà carico dello sviluppo delle relazioni con il mondo industriale. Il Tavolo di Lavoro SCI-CUN curerà i rapporti con i rappresentanti CUN dell'area chimica, confrontandosi sui temi della formazione, della valutazione e della ricerca in ambito accademico. Non va infine dimenticata la preziosa attività del Gruppo di Lavoro per l'Etica della Chimica, coordinato dal collega Luigi Campanella.

Per quanto attiene alla comunicazione, si è puntato in questa fase ad una riorganizzazione di tutta la struttura per la comunicazione e la promozione dell'immagine della SCI. Anziché avere un'unica commissione, si è ritenuto utile dotarsi di una serie di strutture più piccole e maggiormente focalizzate verso i diversi aspetti della comunicazione e della valorizzazione dell'immagine della Chimica e della SCI, con la supervisione di un delegato per la comunicazione, compito affidato al Vice Presidente Albinati.

La Commissione Web, coordinata dal collega Cevasco, ha avviato un'intensa attività per correggere alcune disfunzioni e migliorare la fruibilità del nostro sito web, facendo sì che esso diventi l'efficiente ed aggiornato strumento di comunicazione che tutti desideriamo. Di recente è stata attivata una nuova sezione (AREA SOCI), con accesso riservato ai soli soci, che sarà gradatamente ampliata in termini funzionali e di contenuti. Attualmente è possibile accedere a: Elenco Soci, Documenti Organi Direttivi, Opportunità di lavoro, Notizie dai nostri laboratori, Riviste SCI. Si prevede inoltre, nel prossimo futuro, di migliorare e ampliare il sistema di gestione congressuale, in modo da offrire a tutti i soci un efficace strumento di lavoro per l'organizzazione di eventi scientifici.

Il Blog della Chimica, accessibile dal portale della SCI, resta un'iniziativa del tutto autonoma. Il Comitato di Redazione del Blog è costituito dal collega Claudio Della Volpe, in veste di Moderatore, e da 2 membri scelti dallo stesso Moderatore. Esso assume la responsabilità diretta rispetto a quanto viene pubblicato nel blog ed è invitato a definire e pubblicizzare le proprie linee guida, in funzione delle quali andrà ad adottare le decisioni in merito alla eventuale pubblicazione degli interventi sottoposti alla sua attenzione. Questo consente al blog di continuare ad operare con efficienza e tempestività e con assoluta autonomia nella definizione degli argomenti da trattare e nella pubblicazione dei contenuti. Senza che tali scelte siano implicitamente assunte come prese di posizione ufficiali da parte degli organi istituzionali SCI, a tal proposito nella pagina iniziale del blog viene riportata una specifica annotazione.

Sono state anche ridefinite le composizioni del Comitato di Redazione e del Comitato Scientifico de *La Chimica e l'Industria*, di cui si parlerà più avanti, con l'intento di rilanciare la diffusione della rivista.

Sono state infine rinnovate le composizioni delle due strutture operative permanenti istituite nello scorso triennio su proposta del Presidente Barone e inserite nel nostro Regolamento Generale (Art. 11): Struttura “Bilancio” e Struttura “Scientifica”.

La nuova Struttura “Bilancio”, che dovrà vigilare sulla gestione economica del triennio in corso riferendo periodicamente al Consiglio Centrale, è costituita dal Presidente della Sezione Lazio Antonella Dalla Cort, dal Presidente della Divisione di Didattica Silvana Saiello ed è coordinata dal Vice Presidente Angela Agostiano. Essa si avvale inoltre del supporto tecnico del Rag. Simone Fanfoni.

Per la Struttura “Scientifica”, che costituisce un importante riferimento per le iniziative scientifiche della SCI, il Consiglio Centrale ha approvato una proposta di modifica della composizione, che mira ad ampliarne il livello di rappresentatività e a garantire la presenza di un membro del Gruppo Giovani. Si ricorda che, a termini di regolamento, la Struttura “Scientifica” ha il compito di valutare le proposte di assegnazione di Premi e Medaglie della SCI, con esclusione di quelli conferiti dagli Organi Periferici, e di fornire supporto al Presidente ed al Consiglio Centrale per l’attribuzione di tali riconoscimenti. Essa inoltre agisce come Comitato Scientifico degli *Avogadro Colloquia* e come organismo di consulenza del Presidente su tematiche scientifiche e culturali. Nella riunione di insediamento la Commissione ha individuato come Coordinatore il collega Alberto Brandi.

Accordi e convenzioni

Sempre nell’ottica di consolidare i rapporti con altre componenti della comunità chimica nazionale sono stati rinnovati accordi di collaborazione con l’Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed il Consiglio Nazionale dei Chimici (CNC). In particolare, l’accordo quadro di collaborazione con il CNR costituisce un indispensabile strumento normativo attraverso il quale sarà possibile programmare e sviluppare una serie di iniziative congiunte su tematiche scientifiche e culturali, di formazione, di promozione delle politiche nazionali della ricerca in campo chimico e di rafforzamento della presenza italiana in organismi internazionali. La collaborazione avviata con il CNC ha già prodotto alcune iniziative congiunte, tra cui l’accordo editoriale su *La Chimica e l’Industria* di cui si dirà più avanti, la sponsorizzazione congiunta degli European Young Chemist Awards, che sono stati conferiti nel corso del Congresso EUChemS di Istanbul, e l’organizzazione di un Workshop internazionale sponsorizzato da EUChemS, che si prevede di tenere il prossimo novembre a Roma sotto l’egida della Presidenza Italiana della UE. In prospettiva si ritiene che si possa procedere alla realizzazione di ulteriori iniziative scientifico-culturali congiunte e di un tavolo di lavoro sulla didattica.

La Commissione Relazioni Internazionali, coordinata dal collega Coluccia, sta efficacemente riavviando una serie di accordi per scambi culturali con società scientifiche estere. Il funzionamento di tali accordi era stato necessariamente ridotto a causa della insufficiente disponibilità economica. Si confida, con il miglioramento della situazione economica e con un limitato supporto dalle Divisioni, di poter attivare nel prossimo futuro un ragionevole numero di scambi culturali. Gli accordi che risultano più attivi sono quelli con Germania, Francia, Spagna, UK e Slovenia, ma la Commissione stessa opererà per dare impulso anche agli altri accordi in essere. Per essere pronti a rispondere tempestivamente alle richieste la Commissione predisporrà, con il supporto delle Divisioni, un elenco di disponibilità da parte di colleghi con adeguato C.V. La selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Relazioni Internazionali, che terrà conto del curriculum e delle caratteristiche dello scambio.

Attività Editoriali

La Chimica e l’Industria è una rivista di scienza e tecnologia e di informazione scientifica per i chimici, con un’importante storia pluriennale che si intreccia strettamente con quella della Società Chimica Italiana, di cui essa è anche l’organo ufficiale. Essa costituisce un importante strumento di comunicazione della SCI,

sia al suo interno che verso l'esterno. Purtroppo l'impegno economico richiesto per editare e stampare la rivista e distribuirla ai propri associati è costantemente aumentato nel tempo, mettendo a dura prova gli equilibri di bilancio della SCI e risultando alla fine insostenibile. Nel Dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra la SCI e il CNC finalizzato allo sviluppo di sinergie tra le riviste *La Chimica e l'Industria* e *Il Chimico Italiano*, con l'obiettivo di incrementarne la diffusione e di gettare le basi per una migliore sostenibilità economica. L'accordo prevede di editare congiuntamente le due riviste e di distribuirle, sempre congiuntamente, raggiungendo una tiratura che dovrebbe tendere alle 15.000 copie. E' opportuno sottolineare che tale accordo, che permetterà alla SCI di azzerare i costi editoriali della rivista, non muove solo da motivazioni economiche. Esso consentirà infatti la distribuzione della nostra rivista ad un pubblico molto ampio di esperti del settore e di persone interessate a comprendere il contributo che la Chimica dà e potrà dare alla qualità della vita, con un'evidente rivalutazione della rivista e una possibile significativa ricaduta anche in termini di introiti pubblicitari. In questa logica di cooperazione e di sviluppo di sinergie, l'obiettivo finale qualificante cui puntare è il passaggio ad una rivista unica che in prospettiva, coinvolgendo anche altre parti interessate, possa candidarsi ad essere la rivista di riferimento, in termini di informazione e divulgazione scientifica, di tutti coloro che in Italia si interessano di Chimica.

Dall'inizio del 2014 le due riviste (*La Chimica e l'Industria* e *Il Chimico Italiano*) giungono congiuntamente a tutti i Soci della SCI e a tutti gli iscritti agli Ordini dei Chimici. *La Chimica e l'Industria*, di cui vengono pubblicati 6 fascicoli l'anno, ha ora una tiratura molto elevata e raggiunge un vasto pubblico di esperti. La versione cartacea è impostata in modo da contenere prevalentemente informazioni di fonte accademica che, oltre che verso il grande pubblico di lettori, risulta utile veicolare verso l'industria: editoriale, notizie di interesse generale, articoli scientifici (Chimica &..., Science & Technology, Critical reviews), rubriche ricorrenti quali "La Chimica allo specchio" (Della Volpe), "Tecnologie Innovative" (Seneci), "Ambiente" (Campanella), Pagine di storia, Recensioni. In totale 48 pagine escluse le eventuali pagine pubblicitarie curate direttamente dalla concessionaria della pubblicità. La sezione web, aggiuntiva e preparata dalla redazione di Milano direttamente in formato pdf per la sola diffusione on line, contiene articoli e informazioni provenienti dall'industria e notizie che richiedono una rapida divulgazione: rubriche di business e notizie aziendali, note di attualità, informazioni da Federchimica, rubrica SCI Informa, Calendario degli eventi, Lettere al direttore, necrologi. In concomitanza con l'uscita della versione cartacea viene diffuso sul web (sito riservato ai soci) anche il fascicolo completo della rivista in formato pdf.

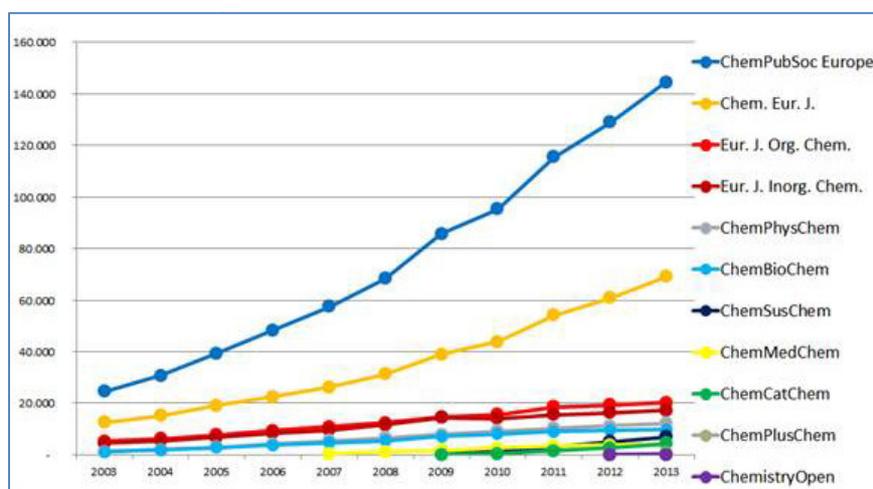
Questa nuova organizzazione editoriale ha purtroppo prodotto un'azione di concorrenza sleale da parte della società Promedia, il precedente editore della rivista *La Chimica e l'Industria*, con cui nel 2013 era stato rescisso l'accordo editoriale conformemente ai termini contrattuali. Promedia ha avviato nel 2014 la pubblicazione di una propria rivista con titolo *CI Chimica & Industria*, simulando titolo e veste grafica della nostra rivista e ingenerando evidente confusione tra le due testate, presumibilmente sfruttando il richiamo della rivista *La Chimica e l'Industria* di nostra proprietà al fine di trarne un beneficio commerciale. Il tutto a danno dell'accordo editoriale sottoscritto tra SCI e CNC. Questa iniziativa ha reso necessario tutelare i nostri diritti in sede legale. La vicenda si è infine conclusa con il raggiungimento di un accordo con cui Promedia ha accettato gran parte delle nostre richieste di tutela, tra cui specificamente la rinuncia ad utilizzare per le proprie pubblicazioni marchi e titoli che costituiscano un manifesto richiamo a *La Chimica e l'Industria*.

A tal proposito si desidera richiamare l'attenzione di tutti i colleghi affinché, come peraltro sempre avvenuto, si rendano disponibili ad offrire la loro collaborazione alla nostra rivista e non si facciano indurre in errore da eventuali richieste provenienti da editori di altre riviste che potrebbero essere confuse con *La Chimica e l'Industria*. Si ricorda che *La Chimica e l'Industria* è gestita da un nostro Comitato di Redazione e che le uniche persone intitolate a richiedere contributi per la rivista sono il Vice Direttore Ferruccio Trifirò e la Dott.ssa Anna Simonini.

Anche la rivista *CNS La Chimica nella Scuola*, diretta dal collega Campanella, ha raggiunto uno stabile assetto economico, riducendo consistentemente i costi editoriali senza sacrificare la versione cartacea. Attualmente la rivista è editata e distribuita dall'Aracne Editrice, sulla base di un accordo sottoscritto con la SCI nel 2013 e tacitamente rinnovato per il 2014. La rivista è anche accessibile on line sul sito della SCI. I fascicoli del biennio più recente sono accessibili ai soli Soci, mentre le annate precedenti sono di libera consultazione. La rivista, gestita dal Direttore, da un Segretario di produzione e dal Comitato di Redazione, pubblica 5 fascicoli all'anno. Il Presidente della Divisione di Didattica partecipa alle riunioni del CdR. Nell'attuale programmazione si cerca di tenere conto dei vari ordini di scuola (dalla primaria all'Università) e degli altri aspetti di interesse del mondo scolastico quali Storia, Museologia, Epistemologia, Comunicazione Scientifica.

Le riviste internazionali europee, di cui la SCI è comproprietaria, continuano ad essere fonte di soddisfazione. La diffusione e la collocazione editoriale di tutte le riviste del comparto sono in costante crescita e parallelamente crescono le royalties che ci vengono annualmente versate. Un introito per nulla indifferente per l'economia della SCI. L'attività dei nostri soci negli Editorial Board e come Chairman è qualificata e apprezzata ed è stata recentemente riconosciuta con l'attribuzione di specifici riconoscimenti da parte di ChemPubSoc Europe. Altrettanto valida e apprezzata è l'attività del nostro delegato alle riviste europee, il collega De Angelis.

ChemPubSoc Europe Journal Citation 2003-2013
(from chemistryviews.org)



In un contesto fondamentalmente positivo appare come un incongruo paradosso un fenomeno recentemente evidenziato: la diminuzione, sia in termini assoluti che percentuali, degli articoli pubblicati da parte di ricercatori italiani su alcune riviste editate da ChemPubSoc Europe. Si ritiene opportuno procedere in tempi brevi ad un'approfondita analisi dei fattori che potrebbero essere alla base di questo fenomeno e degli eventuali interventi correttivi che potrebbero essere messi in atto, convocando una riunione ad hoc con gli Editor ed i membri italiani dei comitati editoriali di tali riviste, i Presidenti di Divisione e il delegato De Angelis.

Rapporti con organismi internazionali

IUPAC

Il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che costituisce la National Adhering Organization of Italy in ambito IUPAC, ha costituito nel 2013 un Comitato Nazionale Italiano per la IUPAC in cui, oltre al

sottoscritto, sono presenti diversi colleghi SCI (<http://www.iupac.cnr.it/index.html>). Il comitato, coordinato dal collega Piero Tundo, ha tra i suoi compiti la promozione di una più adeguata partecipazione italiana alle attività della IUPAC. A tal fine sono state messe in atto alcune azioni informative e di stimolo, tra cui la realizzazione di un sito web e l'organizzazione di un workshop, tenutosi presso la sede del CNR lo scorso 8 aprile. Nel corso del workshop sono state illustrate la struttura e l'organizzazione del Comitato, soffermandosi in particolare sulle modalità operative e sugli obiettivi che esso si prefigge di raggiungere. E' stata inoltre segnalata l'importanza di un maggior coinvolgimento italiano nelle attività IUPAC e, a tal proposito, il comitato cercherà anche di svolgere un'adeguata attività di promozione e di coordinamento. Ci si è infine soffermati sull'importanza del coinvolgimento dei giovani, illustrando anche la figura dei Young Observers.

Si ritiene utile creare in ambito SCI una struttura di coordinamento che riunisca i soci già attivamente impegnati negli Organismi IUPAC ed altri interessati e disponibili ad impegnarsi. E' inoltre fondamentale che la partecipazione della SCI al Comitato Nazionale Italiano per la IUPAC acquisisca nel futuro un riconoscimento istituzionale, secondo modelli già attuati da tempo in altri Paesi.

EuCheMS (European Association for Chemical and Molecular Sciences)

Fondamentale, per la partecipazione italiana all'EuCheMS, è il ruolo svolto da diversi colleghi italiani nelle Divisioni e nei Working Parties sia come delegati nazionali, sia in funzione di chair (Paola Turano – Division of Chemistry in the Life Sciences; Antonio Laganà – Division of Computational Chemistry; Nicola Armaroli - Working Party on Chemistry and Energy; Rocco Mazzeo - Working Party on Chemistry for Cultural Heritage; Pietro Tundo – Working Party on Green and Sustainable Chemistry). Insieme al collega De Angelis, tesoriere e membro dell'Executive Board, essi costituiscono una qualificata rappresentanza che va senz'altro supportata e rafforzata, anche attraverso la costituzione di un'efficace rete nazionale di coordinamento.

Significativa e ben qualificata la presenza italiana all'European Chemistry Congress di Istanbul della scorsa settimana, dove il collega Maurizio Prato è stato insignito della "EuCheMS Lecture 2013" e ha tenuto una delle otto conferenze plenarie. Nell'ambito di questa manifestazione la SCI ha conferito, nel corso della Award Session inaugurale, la Medaglia Raffaele Piria al Prof. Francesco Sannicolò e, insieme al CNC, ha sponsorizzato l'European Young Chemist Award 2014 (<http://www.eyca2014.org/>). Un'iniziativa gestita dal collega Bruno Pignataro, che è giunta alla sua quinta edizione ed ha assunto una notevole rilevanza.

Ritengo opportuno promuovere un maggior coinvolgimento della nostra comunità in tutte le attività dell'EuCheMS e adoperarmi per una consistente presenza italiana al prossimo European Chemistry Congress, che si terrà a Siviglia nel settembre 2016.

ECTN (European Chemistry Thematic Network Association)

La SCI è membro dell'ECTN sin dalla sua fondazione, circa 15 anni fa, e con essa intrattiene costanti e proficui rapporti che hanno portato quest'anno al rinnovo di un accordo di cooperazione. Su mandato dell'ECTN la SCI opera sul territorio nazionale quale agenzia per la verifica dei requisiti richiesti e per il conferimento dei Chemistry Quality Eurolabels® (Eurobachelor®, Euromaster® ed Eurodoctorate) ai corsi di studio istituiti presso le università italiane che ne fanno domanda.

Iniziative scientifiche e culturali

Il Congresso Nazionale della SCI, in corso qui a Rende, costituisce certamente l'evento scientifico di riferimento per il 2014. La partecipazione all'evento appare in linea con le previsioni, anche se occorre dire che questo evento triennale meriterebbe una maggiore attenzione da parte dei nostri soci, sono inoltre convinto che l'encomiabile impegno organizzativo dei colleghi della sede sarà ampiamente ripagato dal successo scientifico dell'iniziativa.

Molti altri eventi scientifici di rilievo nazionale e internazionale si sono succeduti nel corso dell'anno, per iniziativa delle Divisioni, dei Gruppi Interdivisionali o per autonoma iniziativa di gruppi di soci, evidenziando così la grande vivacità scientifica della nostra comunità. Tra le attività del Gruppo Giovani desidero segnalare l'annuale edizione del Premio Levi e il consueto Convegno SAYCS, ideato e lanciato molti anni orsono dal collega Mimmo Spinelli che ne è tuttora uno dei principali animatori. La XIV edizione è in programma a Riccione per il prossimo ottobre.

Mi piace inoltre dare giusta evidenza alle numerose Scuole di formazione avanzata organizzate dalle nostre Divisioni o dai Gruppi Interdivisionali. Iniziative che costituiscono un formidabile strumento di formazione e aggiornamento per i nostri giovani e che in diversi casi hanno saputo assumere un rilievo internazionale.

Tra le iniziative scientifiche internazionali di futura realizzazione desidero segnalare due eventi che saranno organizzati con l'EuCheMS e con la Società Chimica Austriaca.

Dall'Executive Board dell'EuCheMS è giunta la proposta di organizzare a Roma, in coincidenza con il semestre italiano di Presidenza della UE, un workshop per richiamare l'attenzione delle autorità politiche e della pubblica opinione su temi chimici di rilievo per lo sviluppo economico ed il benessere sociale. Tale proposta è stata raccolta con entusiasmo sia da noi che dal CNC ed ha portato a formulare ad EuCheMS un progetto preliminare incentrato sui temi dell'energia, della sicurezza alimentare e della sostenibilità. A tale giornata iniziale, sponsorizzata da EuCheMS, potrebbero far seguito una o due ulteriori giornate, nel corso delle quali sviluppare con maggiore approfondimento scientifico le tematiche dell'evento. La manifestazione è prevista nella seconda metà di novembre 2014, in una sede pubblica di particolare rilevanza, e dovrebbe vedere la partecipazione di personalità politiche nazionali ed europee. Si guarda a questo evento non solo come una manifestazione scientifica rivolta ad esperti della materia, ma soprattutto come una grande opportunità per promuovere una corretta percezione dell'indispensabile ruolo della Chimica nella società e nelle politiche di sviluppo. Tutte le informazioni saranno tempestivamente diffuse attraverso gli abituali canali di comunicazione.

Dalla Società Chimica Austriaca è giunta la proposta, accolta favorevolmente dal Consiglio Centrale, di partecipare all'organizzazione scientifica del convegno "Austrian Chemistry Days 2015", con sede a Innsbruck e data prevista 21-23 Settembre 2015. E' questo un evento che la Società Chimica Austriaca organizza periodicamente invitando altre Società Chimiche europee. Una sorta di gemellaggio tra società scientifiche, che in questa occasione vede coinvolta la Società Chimica Italiana. Si prevede il coinvolgimento di giovani emergenti, di parte italiana e austriaca, nonché provenienti da altre Società europee.

I Giochi della Chimica, una manifestazione di fondamentale rilevanza per la promozione della cultura chimica tra i giovani delle scuole secondarie, ha avuto, a partire da quest'anno, un consistente intervento di riorganizzazione. E' doveroso ricordare che tale manifestazione e la successiva fase di partecipazione della delegazione italiana alle Olimpiadi Internazionali della Chimica sono stata curate per moltissimi anni, con perizia, efficienza e impagabile dedizione, dal collega Mario Anastasia. Questo ha consentito alle nostre squadre olimpiche di conseguire un consistente numero di successi, concretizzatisi in medaglie d'argento, di bronzo e menzioni di merito. Il tutto in presenza di un contesto formativo italiano poco favorevole alla preparazione degli studenti per tali competizioni e di una manifestazione olimpica gestita con grande rigore e con un elevatissimo livello di competitività scientifica. Al collega Anastasia ed a quanti hanno con lui collaborato in questo pluriennale e oneroso impegno, in primis il collega Pietro Allevi e la Sig.ra Irene Delcarro, va il nostro più sincero riconoscimento.

La nuova struttura organizzativa si fonda sulla chiara individuazione di una serie di processi e sottoprocessi e della relativa gerarchia di responsabilità e mira ad assicurare, oltre ad un'efficiente gestione, anche un costante processo di revisione ed un periodico ricambio delle posizioni di responsabilità. Nel 2014 le responsabilità sono state affidate ai colleghi: Agostino Casapullo (coadiuvato da Orlando

Crescenzi, Maria Elena Cucciolito, Mauro Iuliano e Francesco Ruffo) per la preparazione dei quesiti, Giorgio Cevasco per la comunicazione, Mario Anastasia per la formazione e la spedizione olimpica, alla Sig.ra Irene Delcarro per la logistica ed al sottoscritto per la gestione del budget. Fondamentale, ai fini del successo della manifestazione, l'intensa attività delle Sezioni nelle fasi della selezione regionale e della finale nazionale, tenutasi come d'abitudine a Frascati. Preziose e funzionali, durante tutto l'iter organizzativo, l'attività di raccordo della collega Silvana Saiello e il supporto della Segreteria e dell'Amministrazione della SCI.

La partecipazione delle scuole è stata cospicua e in linea con le aspettative e ha consentito, dopo le prove nazionali, di selezionare un'adeguata squadra olimpica che ha partecipato con onore ai giochi della 46° International Chemistry Olympiad tenutasi ad Hanoi, conquistando due medaglie di bronzo. E' doveroso un sentito ringraziamento a questi giovani che hanno partecipato con entusiasmo e capacità ed ai docenti che hanno contribuito alla loro preparazione: Lorenzo Terenzi della Sezione Umbria (Medaglia di Bronzo; Docente Prof.ssa Barbara Sensini), Valerio Lomanto della Sezione Piemonte (Medaglia di Bronzo; Docente Prof. Luca Cavallero), Luca Ratibondi della Sezione Piemonte (Docente Prof. Luca Cavallero) e Roberto Tinelli della Sezione Puglia (Docente Prof. Andrea Fanelli).

Nel complesso un anno di inizio mandato denso di impegni e nel quale spero di aver gettato le basi perché la nostra associazione torni a crescere in termini numerici e di rappresentatività, riacquisisca un'adeguata stabilità economica e sia in grado di perseguire una strategia che la porti ad essere un punto di riferimento ed un interlocutore privilegiato a livello istituzionale. In grado di incidere, con proposte e contributi significativi, nei processi decisionali che orientano le politiche della ricerca e della formazione. Tutti presupposti indispensabili alla concreta realizzazione degli obiettivi istituzionali della SCI. Non lesinerò i miei sforzi per portare a compimento questi obiettivi e altri che mi propongo di affrontare nel prossimo futuro. Confido sulla preziosa collaborazione dei Vicepresidenti, dei delegati, di tutti i membri del Consiglio Centrale, delle Commissioni e dei Tavoli di Lavoro, sulla intensa e qualificata attività degli organi periferici (Divisioni, Sezioni e Gruppi), sul quotidiano e responsabile lavoro del personale della sede e sulla iniziativa individuale di tanti colleghi pronti ad offrire la loro disponibilità e le loro capacità.

Il Presidente SCI
Prof. Raffaele Riccio